

Comunicazione musicale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Comunicazione musicale:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Proiezioni di film, opere, e ascolto guidato di brani scelti. Prova orale. Voto in trentesimi Primo semestre.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Comunicazione musicale: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera, alla musica sinfonica e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando le stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e

comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi *Comunicazione musicale*

Titolo del corso: COMUNICAZIONE MUSICALE

La Comunicazione Musicale si occupa dei processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto. A titolo di premessa si inseriscono anche i problemi relativi all'ermeneutica musicale: in particolare la qualificazione del rapporto che intercorre tra l'opus musicale, l'interprete e il pubblico. Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli elementi di drammatizzazione comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Ennio Morricone).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 3 Che cos'è l'ermeneutica musicale? Opera, interprete e pubblico.
- 3 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 3 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 3 Opera e musica sentimentale: la Cecchina di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 12 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler, Schoenberg
- 12 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi, Traviata, Richard Wagner, Valkiria, Giacomo Puccini, Bohème.
- 6 La reazione formalista: da Hanslick a Schoenberg
- 15 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann, la teoria del contrappunto di Ejzenstein, le musiche di Satie per Entr'acte e di Mascagni

per Rapsodia satanica. La musica nei film di Fellini, Kubrik e Morricone.

Testi consigliati:

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)

HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)

FRANZ LISZT, Les préludes (CD)

GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)

ARNOLD SCHOENBERG, Sestetto: Verklarte Nacht (CD)

GIUSEPPE VERDI, Traviata (CD e libretto dell'opera)

GIACOMO PUCCINI, Bohème. (CD e libretto dell'opera)

PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (FILM CD)

ERIK SATIE, Entr'acte (FILM CD)

STANLEY KUBRIK, Eyes wide shut (FILM CD)

WALT DISNEY, Fantasia 2000: Rhapsody in blue di George Gershwin (FILM CD)

BIBLIOGRAFIA

MARIO BARONI, L'ermeneutica musicale, in Enciclopedia della musica, X, "Il sapere musicale", Torino, Einaudi, 2006, pp. 633-657.

PAOLO FABBRI, Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.

IVANO CAVALLINI, Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico, "Recercare", XXIII, 2012, PP. 77-102.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".

IVANO CAVALLINI, Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento, in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.

ROSSANA DALMONTE, Franz Liszt: le parole e le forme, in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.

THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).

PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.

LUCA ZOPPELLI, Funzioni drammaturgiche della musica in scena, in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.

LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.

MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, PP. 109-148.

ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".

SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.

CESARE ORSELLI, Mascagni coglie l'occasione cinematografica, in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.



SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002.